

LA SOCIETAS SPINOZANA: DIFFONDERE IL PENSIERO SPINOZIANO IN ITALIA

di Giovanni Croce*

Dopo la bellissima esperienza della *Associazione degli Amici di Spinoza*, attiva fra il 1989 e il 2009, e della *Associazione per l'Aedes Spinozana d'Italia*, fra il 1999 e il 2009, venne a mancare un'organizzazione che, in Italia, riunisse sotto un'egida comune studiosi e appassionati della filosofia spinoziana. A partire dal 2013, però, alcuni studiosi, soprattutto studenti e dottorandi, cominciarono a riunirsi informalmente per discutere le opere di Spinoza, e fu subito condivisa l'esigenza di fare qualcosa per colmare quella lacuna. Inizialmente supportati dal sito *Foglio Spinoziano* (www.fogliospinoziano.it), si cercò di organizzare incontri per discutere le ricerche in corso degli stessi partecipanti, ospitati qui e là in varie aule universitarie romane e servendosi di una iniziale mailing list: molti arrivavano a Roma da altre città, alcuni dall'estero.

Un vero e proprio “punto di svolta” si ebbe il 28 maggio 2014, quando, al termine del convegno *Corporis Humani Fabrica. Percorsi nell'opera di Spinoza*, tenutosi presso l'Università “Roma Tre”, venne letta la seguente lettera. In quell'occasione nacque stabilmente un piccolo gruppo di persone unite dal desiderio comune di approfondire e discutere collegialmente Spinoza e le sue opere.

Una società spinoziana

Vorrei chiederti con tutte le mie forze, anzi, già ti prego e ti chiedo, in nome della nostra amicizia, di voler intraprendere con vero impegno un'opera importante, e degnarti di consacrare la parte migliore della tua vita alla cura dell'intelletto e dell'anima. Fallo ora, dico, finché è il momento, e prima di lamentarti di aver perso

* Giovanni Croce è stato fra i fondatori della *Societas Spinozana* di cui attualmente è il presidente. Nel 2000 ha fondato il periodico online *Foglio Spinoziano*. Sul filosofo olandese, oltre a *Breviario di Spinoza*, ha pubblicato l'unica edizione digitale con ipertesti dell'*Etica*. È anche autore di romanzi (tra cui *Il cromosoma grigio*) e di poesie.

tempo, anzi, di aver perso te stesso. Inoltre, per iniziare il nostro carteggio, dirò qualcosa che ti dia il coraggio di scrivermi più liberamente: sappi che già da tempo ho il sospetto, e quasi la certezza, che tu diffidi del tuo ingegno anche più di quanto sia il caso, e che tu abbia il timore di chiedere o proporre qualcosa che non si addica a un uomo dotto.

Così Spinoza scriveva a Johannes Bouwmeester nel 1665 per esortarlo a ciò che di più importante ci possa essere nella vita, dedicarsi alla cura e al perfezionamento della parte migliore di noi. E per esortarlo, anzitutto, lo rassicura di non dubitare del suo ingegno, di non credere che le sue questioni e i suoi problemi siano indegni di un uomo dotto. Baruch ascolterà e sarà felice di rispondere. Come scriveva già qualche anno prima a un altro amico, Simon de Vries, *mi rallegro che le mie piccole riflessioni siano utili a te e ai nostri amici. Così infatti parlo con voi anche se non ci siete.*

Questa Societas Spinozana è quella che si intende riunire, in altri spazi e altri tempi, ma sempre in risposta a questo appello al dialogo e al confronto che per Spinoza era la cifra stessa della vera amicizia. Chiunque sia interessato può essere un amico di Spinoza, chiunque può partecipare alle riunioni della Societas, chiunque può intervenire e commentare le discussioni. Tra tutti gli amici, alcuni (i Soci) si impegnano a vedersi di persona almeno una volta l'anno in uno dei due incontri che si organizzeranno. Questi Soci sono per lo più giovani non ancora ammessi al mondo dei "dotti", giovani dei quali è più difficile conoscere ricerche e interrogativi, per i quali è più stringente discutere problemi e prospettive. Confrontandosi e condividendo sapere, stimoli e scorci. La Societas non ha struttura e non ha capi, non ha sede e non persegue finalità ufficiali. Essa stessa vive di volta in volta ospite di amici, come Spinoza ha sempre vissuto.

Il gruppo, grazie a un vivace entusiasmo che da sempre l'ha animato, arrivò nel 2016 a più di 100 interessati e l'idea di fondare un'associazione vera e propria diventava sempre più urgente, anche a fronte di una gestione che nel tempo era sempre più impegnativa, mancando regole comuni soprattutto in ambito amministrativo. Si pensò dunque, per prima cosa, a redigere uno Statuto, al quale molti di loro presero parte per la sua costituzione, nell'ottica di un contributo comune.

Il 1° luglio 2017, l'*Associazione Societas Spinozana* si costituisce formalmente, con lo stesso spirito della lettera degli inizi. È formata dall'insieme dei Soci, con un Consiglio Direttivo e un Comitato Scientifico. Vi è uno Statuto, una quota di iscrizione, ed è possibile inviare donazioni, per contribuire alla diffusione del pensiero di Spinoza tramite eventi, seminari e lezioni.

La *Societas Spinozana* ha iniziato a dotarsi da subito di un sito istituzionale (www.societas-spinozana.org) e di pagine nei social network (Facebook e Instagram), riscuotendo un crescente successo. Nei primi tre anni dalla fondazione molte sono state le iniziative della *Societas*. Le riunioni semestrali si sono svolte in importanti luoghi istituzionali, come il Regio Istituto Nelandese (KNIR), l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli o università come quelle di Venezia e di Roma. L'idea base che accompagna ogni incontro è quella di condividere lavori in corso di qualche Socio (tesi di laurea, tesi di dottorato, articoli o saggi) sulla filosofia di Spinoza e tutto ciò che può riguardarla.

Nel 2019 si è deciso, al fine di condividere con tutti gli iscritti (più di 190 nel 2020) informazioni e materiali di studio, di realizzare una newsletter molto curata, che potesse sopperire all'impossibilità di riunirsi dovuta alla pandemia. Nell'autunno di quest'anno si sono svolte delle lezioni telematiche, le quali hanno riscosso un enorme successo di partecipanti e condivisioni, specialmente tramite l'uso del nuovo canale YouTube.

Quali gli sviluppi futuri? Innanzitutto la creazione, insieme ad altre associazioni di studi su Spinoza, di una rivista scientifica internazionale: un'operazione importante che vedrà la *Societas Spinozana* essere uno dei partner editoriali assieme all'associazione olandese e tedesca. L'organizzazione di convegni proseguirà grazie all'uso dei canali digitali. In occasione della celebrazione del 350mo anniversario della pubblicazione del *Tractatus Theologico-Politicus*, il prossimo gennaio 2021 vedrà ben due cicli di interventi: il primo, *Il Trattato teologico-politico di Spinoza*, organizzato direttamente dalla *Societas* in congiunzione con la cattedra di Storia della Filosofia Moderna dell'Università "RomaTre"; il secondo, *Temi e figure del Tractatus Theologico-Politicus nella filosofia del Novecento*, organizzato congiuntamente dall'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI) e dall'Università "La Sapienza" di Roma, avrà il

patrocinio della *Societas*. Nel corso del 2021, inoltre, vi saranno poi iniziative tematiche su Spinoza, una fra queste *Spinoza e le arti nel XXI secolo* che si terrà a Urbino il prossimo giugno. Infine, è in cantiere da qualche tempo l'idea di organizzare, assieme ad altre istituzioni, un congresso spinoziano. Tutti gli eventi si trovano sulle pagine social e in una sezione apposita del sito, in cui è stata anche aggiornata la pagina dedicata alle donazioni, con l'idea di regalare alcuni gadget per chi donasse delle particolari cifre di denaro.

Nel mio attuale secondo mandato sto cercando di portare a termine il consolidamento della *Societas Spinozana*, preparandola ad essere sempre più efficiente e stabile negli anni a venire. Il lavoro che sto conducendo, soprattutto grazie ai membri del Direttivo, lo stiamo realizzando con l'intervento di tutti i Soci e in questa veste desidero ringraziare coloro che ne hanno preso parte attivamente, in particolare il Comitato Scientifico, poiché sono certo che l'attività – come ci insegna il nostro Spinoza – porta verso la Gioia e la libertà dell'animo.